

Mercato Facility Management: il punto di vista dell'ONBSI

L'intervista a **Carmelo Romeo**, Presidente dell'**ONBSI - Organismo Nazionale Bilaterale delle Imprese esercenti servizi integrati/multiservizi e servizi di pulizia**, inquadra il ruolo e le finalità di questo nuovo importante organismo istituzionale che, in rappresentanza delle associazioni datoriali e dei dipendenti delle imprese del mercato dei servizi di FM, svolge un'articolata serie di attività specie in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionale. Non potevano non essere trattati anche due temi di notevole criticità al centro dell'interesse degli operatori del settore: il rispetto delle regole sugli appalti e le ricadute della crisi economica sulle imprese di servizi.

Facility Management Market: ONBSI point of view

The interview to **Carmelo Romeo**, Chairman of **ONBSI - Bilateral National Body for Integrated services**, describes the role and the goal of this new important institutional body which, on behalf of the employers' associations and employers of the companies operating in the market of the FM services, carries out a multi-range series of activities, especially in the employment, job's market, professional education and qualification's fields. There were two issues that are at the heart of the companies operating in this sector that couldn't be forgot: the observance of the contracts' rules and the consequences of the economic gloom on the services contractors.

Dario Batistuta

Il posizionamento dell'ONBSI come soggetto istituzionale del mercato è abbastanza recente. Può illustrarcene il ruolo e le finalità?

L'ONBSI è l'Organismo Nazionale Bilaterale delle Imprese esercenti servizi integrati/multiservizi e servizi di pulizia. È stato costituito nel 2008 da FISE-ANIP, AN-CST - Legacoop Servizi, Union-servizi - CONFAPI, Federlavoro e Servizi - Confcooperative, AGCI PSL e da FILCAMS CGIL, FISA-SCAT CISL e UIL Trasporti in attuazione del CCNL, il Contratto Collettivo Nazionale di settore. Ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro. Costituisce

fondamentalmente lo strumento per lo svolgimento delle attività individuate dalle parti stipulanti il CCNL per i dipendenti delle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionale, e di quelle delegate dalla legge alle parti sociali. La promozione e la gestione di queste attività avviene nel rispetto degli accordi interconfederali e degli organismi da essi derivanti.

Quali sono le specifiche attività svolte dall'ONBSI?

Al fine di perseguire la propria missione istituzionale, l'ONBSI - articolandosi in organizzazioni

a livello territoriale regionale - attua un ampio spettro di iniziative volte alla qualificazione e allo sviluppo dei settori rappresentati. Nello specifico, promuove iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale, e di riqualificazione per il personale interessato da processi di ristrutturazione e riorganizzazione. Inoltre supporta ed integra le funzioni di controllo degli enti competenti, svolgendo un ruolo di verifica, controllo, monitoraggio e raccolta di dati su tutto il territorio nazionale ed assume iniziative tendenti a creare concreti strumenti di analisi del comparto in sinergia con le istituzioni e, tra queste, in particolare con la Presidenza del Consiglio, il CNEL, l'Unioncamere, le Università e gli Enti di ricerca, i Ministeri competenti, ecc. Infine promuove approfondimenti per la concreta attuazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per la formazione dei responsabili aziendali e dei R.L.S. Per quanto concerne le iscrizioni delle imprese nel registro delle imprese previsto dalla L. 82/1994, in raccordo con Unioncamere e con INPS, INAIL e Ministero del Lavoro, può rilasciare le certificazioni attestanti l'iscrizione e svolgere qualsiasi altro compito di certificazione che leggi o regolamenti possano affidargli. Infine, rientra tra gli scopi fondativi dell'ONBSI il compito di sviluppare analisi di mercato, per coprire lacune del settore per la mancanza di informazioni sui servizi. Al riguardo, è stato di recente promosso e realizzato un rapporto di ricerca sulle caratteristiche e dimensioni del settore che rappresenta un utile ed aggiornato strumento di conoscenza delle imprese che operano sul mercato, articolato in funzione della ragione



giuridica degli operatori coinvolti e della situazione economica delle imprese. Il tutto confrontato con i dati statistici europei sul mercato dei servizi di pulizia, realizzati dalla FENI - Federazione Europea delle Imprese di Pulizia.

Come vengono finanziate ed organizzate queste attività?

Tutte queste attività sono finanziate secondo le modalità previste dal CCNL del 2007, mediante l'attribuzione di un contributo stabilito nella misura di 0,50 euro mensili a carico del datore di lavoro e di 0,50 euro mensili a carico del lavoratore, per 12 mensilità, da versare trimestralmente. Per i lavoratori a part-time inferiore a 20 ore settimanali gli importi di cui sopra sono ridotti a 0,25 euro mensili. Lo stesso CCNL del 2007 ha definito i progetti-obiettivo nel cui ambito organizzare e sviluppare le attività. Questi progetti riguardano nella fattispecie: il mercato, le sue regole e il monitoraggio degli appalti; gli osservatori del settore; la si-

curezza sul lavoro e dei servizi; il monitoraggio e gli interventi di contrasto all'assenteismo; lo sviluppo dei contenuti formativi e professionali del settore; la diffusione territoriale dell'ONBSI e delle sue attività.

Può illustrarci sinteticamente il contenuto di questi progetti-obiettivo?

Il progetto sul mercato, le sue regole e il monitoraggio degli appalti è finalizzato ad osservare l'evoluzione del settore sia nel comparto pubblico che privato in collaborazione con i centri di ricerca, le università esistenti e le iniziative sviluppate dalle organizzazioni del settore, con una specifica attenzione al problema sempre più nodale dei ritardi di pagamento da parte delle PA alle imprese. In questa direzione sono definiti report periodici sulla attività e promosse iniziative informative e formative rivolte alle imprese ed ai soggetti utilizzatori dei servizi.

Il progetto sugli osservatori del settore mira a promuovere la costituzione e a supportare il funzionamento a livello nazionale e locale (regionale o provinciale) di osservatori del settore multiservizi per monitorare le condizioni degli appalti, intervenire sulle situazioni di rilevante difformità, fungere da riferimento per esprimere pareri sulla regolarità delle offerte.

Il progetto sulla sicurezza sul lavoro e dei servizi si pone il fine di monitorare i problemi della sicurezza sul lavoro in attuazione della D.Lgs 81/2008 e delle diverse normative di legge relative all'uso delle attrezzature e dei prodotti chimici. Su questo fronte le iniziative riguardano

fondamentalmente l'individuazione delle buone pratiche in atto da proporre come modelli di comportamento e percorsi formativi specifici del settore per ridurre le cause di incidenti sul lavoro e garantire sicurezza ai lavoratori ed agli utenti. Si è da è da poco conclusa una ricerca sulla situazione della sicurezza nelle aziende che ha coinvolto circa 50.000 addetti, che verrà utilizzata per sviluppare linee guida per il settore.

Il progetto relativo al monitoraggio e agli interventi di miglioramento delle condizioni di lavoro e di contrasto all'assenteismo punta a raccogliere ed aggiornare i dati sull'assenteismo definendoli per le diverse tipologie di assenza (malattia breve, malattia lunga, ricoveri, maternità, infortunio, malattie professionali, permessi, ecc.) e a verificare le fonti disponibili e l'omogeneità dei dati raccolti.

E per quanto riguarda le attività di formazione professionale e di potenziamento organizzativo dell'ONBSI?

Per quanto concerne lo sviluppo dei contenuti formativi e professionali del settore il progetto-obiettivo dell'ONBSI è orientato alla raccolta di materiale e allo sviluppo di progetti formativi con particolare attenzione alla formazione professionalizzante, per l'apprendistato, alla formazione permanente, per l'aggiornamento e la qualificazione del personale già dipendente. I percorsi formativi che riguardano la professione operativa, i modelli contrattuali ed i rapporti con il cliente e gli utenti, i modelli gestionali ed organizzativi sono strumenti utili per costruire un rapporto organico

sia con le strutture formative operanti a livello nazionale e locale che con il sistema scolastico superiore ed universitario. In questo ambito, con la Regione Umbria, è stato attuato un processo di certificazione delle competenze per la figura di capo-commessa nelle imprese multiservizi.

Infine il progetto riguardante la diffusione territoriale dell'ONBSI e delle sue attività mira a supportare e a favorire lo sviluppo e la presenza degli organismi paritetici a livello regionale o territoriale fornendo informazioni e relazioni per la loro costituzione e mantenendo un livello sistematico di informazione e coordinamento delle attività.

Lo scopo del progetto è quello di coordinare le attività territoriali definendo, con opportuni momenti di confronto, iniziative coordinate mirate alla realizzazione di campagne informative e di diffusione delle attività attuate dagli altri progetti.

Per il finanziamento degli organismi territoriali il CCNL recentemente rinnovato prevede l'erogazione automatica a ciascun organismo di un importo pari al 70% delle risorse versate dalle imprese e dai lavoratori che operano nelle realtà territoriali di competenza dell'organismo.

Mancato rispetto delle normative sui costi del lavoro, diffusa disapplicazione del criterio di aggiudicazione basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa, ritardo dei pagamenti alle imprese da parte delle PA: queste solo alcune delle criticità che condizionano il mercato dei servizi integrati e dei multiservizi. Il rispetto delle regole sugli appalti è una delle condizioni-chiave per la legalità economica

ed occupazionale nel mercato, ma oggi questo presupposto appare fondamentalmente disatteso. Quali sono le iniziative intraprese dall'ONBSI rispetto a questo problema nodale per il comparto?

Occorre premettere che il settore degli appalti pubblici, anche per quanto riguarda i servizi, costituisce il terreno nel quale prospera e si rafforza la criminalità organizzata, attraverso il riciclaggio di ingenti risorse economiche di provenienza illecita.

Le imprese in odore di mafia, infatti, non soffrono a causa dei ritardi dei pagamenti da parte della PA. Il fenomeno, come sostenuto da autorevoli magistrati delle Direzioni investigative antimafia nazionale e territoriali, ha da tempo superato i confini delle realtà meridionali storicamente pervase dalla criminalità organizzata, estendendo i propri tentacoli nelle aree più ricche del paese. Purtroppo, le novità introdotte dal Codice dei contratti pubblici ed, in particolare, dall'art. 286 del Regolamento di attuazione non favoriscono una maggiore trasparenza delle gare di appalto; al contrario, hanno rilanciato l'aggiudicazione degli appalti al massimo ribasso con conseguenze negative sui livelli occupazionali e sulla qualità dei servizi. Negli ultimi tempi registriamo una propensione dei committenti pubblici e, naturalmente di quelli privati, ad assegnare gli appalti anche ad imprese che applicano contratti collettivi non sottoscritti dalle Associazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale, ed alle cosiddette cooperative spurie che forse inconsapevolmente determinano forme di dumping contrattuale. La funzione

dell'ONBSI, al riguardo, e quella di evidenziare la portata negativa di questi fenomeni, interloquendo con i committenti pubblici prima dell'aggiudicazione degli appalti, richiamando l'attenzione delle stazioni appaltanti al rispetto delle regole con particolare riferimento all'articolo 4 del CCNL e delle tabelle del costo del lavoro previste negli appositi decreti emanati dal Ministero del Lavoro. In quest'opera di sensibilizzazione, resa possibile dalle tempestive segnalazioni da parte delle Associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, l'ONBSI coinvolge sistematicamente l'AVCP, ed i risultati in molti casi sono stati soddisfacenti. Inoltre, l'ONBSI partecipa attivamente ai lavori dei Tavoli "Committenze-Imprese" di Patrimoni PA net, contribuendo alla formulazione delle proposte tese ad integrare e migliorare le normative contenute nel Codice degli appalti. Occorre, comunque, tenere presente che le regole più efficaci nulla possono in assenza di precise responsabilità a carico di chi ha l'obbligo applicare e/o far rispettare le regole.

Veniamo ora al nuovo CCNL per le imprese di servizi di pulizia, servizi integrati e multiservizi, il cui accordo sul rinnovo è stato di recente ratificato e che costituisce da sempre uno strumento fondamentale per l'intero comparto. Quali sono i suoi punti chiave e i principali aspetti di novità?

Il solo fatto che si riesca a rinnovare il CCNL in un settore estremamente frammentato e debole rappresenta un risultato eccellente, pur scontando i tradizionali ritardi rispetto alle scadenze dei periodi di validità contrattuale

che hanno sempre caratterizzato negativamente la contrattazione. Tra gli aspetti più significativi del nuovo CCNL voglio sottolineare in particolare il rafforzamento della contrattazione di secondo livello e del welfare contrattuale. La contrattazione di secondo livello si pone l'obiettivo di migliorare e consolidare il confronto tra le parti sociali e delle relazioni sindacali per favorire la crescita del settore nelle singole realtà territoriali.

La contrattazione determina le condizioni per l'erogazione di un premio di risultato legato all'andamento economico dell'impresa nel rispetto dei trattamenti fiscali e contributivi previsti dalle norme vigenti riguardo alle agevolazioni per il secondo livello. Altro aspetto qualificante è rappresentato dall'introduzione dell'assistenza sanitaria integrativa a decorrere dal luglio 2013, attraverso la costituzione di un unico fondo per tutti gli addetti del settore alimentato da un contributo a carico delle imprese di 4 euro mensili per i lavoratori fino a 28 ore settimanali e di 6 euro per i lavoratori con una prestazione superiore alle 28 ore settimanali.

Infine non possiamo non toccare il tema dell'attuale situazione di crisi dei mercati che colpisce profondamente specie il comparto dei servizi "labour intensive". Quali iniziative occorre studiare e promuovere e quali sono le prospettive per le imprese del settore?

La crisi economica globale che investe con maggiore drammaticità il nostro paese e che produrrà effetti devastanti sulle condizioni di vita e di lavoro e delle persone per effetto del prolungarsi della

fase di recessione per l'intero 2012, non fa ben sperare per il futuro dell'Italia. Per quanto riguarda il settore dei servizi, in questi ultimi anni, i committenti pubblici e privati hanno in pratica ridotto drasticamente la quantità delle risorse destinate ai servizi, con effetti negativi sull'occupazione e sulla tenuta delle imprese strutturate, maggiormente esposte ad una concorrenza priva di regole da parte di imprese irregolari e cooperative spurie.

Le recenti misure introdotte dal Governo Monti che agevolano le imprese che assumono giovani e donne al di sotto dei 35 anni, possono produrre effetti benefici per il settore garantendo un regolare turn-over.

Queste misure non sono sufficienti a garantire una prospettiva di crescita del settore se non vengono accompagnate da misure concrete ed incisive a sostegno di un quadro di regole certe ed esigibili, della lotta all'evasione fiscale e contributiva, della trasparenza e regolarità degli appalti pubblici, di una drastica riduzione del ritardo dei pagamenti da parte delle PA che devono impegnarsi a destinare le risorse che provengono dalla lotta all'evasione a migliorare la qualità dei servizi ed a remunerare equamente il lavoro ed il rischio d'impresa.